

FONDAZIONE CARLO E MARISE BO PER LA LETTERAT. EUROPEA MODERNA E CONTEMPOR.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VALERIO, 9 61029 URBINO(PU)
Codice Fiscale	91013900419
Numero Rea	
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	(09) Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di organizzazioni associative culturali e ricreative (94.99.20)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	336	457
7) altre	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni immateriali	5.336	5.457
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	27.344	25.826
Totale immobilizzazioni materiali	27.344	25.826
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	101.001	101.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	101.001	101.001
Totale immobilizzazioni (B)	133.681	132.284
C) Attivo circolante		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	376.896	361.592
3) danaro e valori in cassa	6	6
Totale disponibilità liquide	376.902	361.598
Totale attivo circolante (C)	376.902	361.598
D) Ratei e risconti	748	1.978
Totale attivo	511.331	495.860
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	77.469	77.469
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	417.611	395.632
Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	417.609	395.630
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.723	21.980
Totale patrimonio netto	503.801	495.079
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
Totale debiti verso banche	98	98
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.432	174
Totale debiti verso fornitori	7.432	174
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	376
Totale debiti tributari	-	376
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	133
Totale altri debiti	-	133
Totale debiti	7.530	781
Totale passivo	511.331	495.860

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	114	117
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.487	51.485
altri	133	-
Totale altri ricavi e proventi	29.620	51.485
Totale valore della produzione	29.734	51.602
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.044	338
7) per servizi	18.453	29.595
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	121	104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.730	4.508
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.851	4.612
14) oneri diversi di gestione	-	264
Totale costi della produzione	25.348	34.809
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.386	16.793
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.975	2.235
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.230	3.450
Totale proventi diversi dai precedenti	2.230	3.450
Totale altri proventi finanziari	5.205	5.685
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	817	498
Totale interessi e altri oneri finanziari	817	498
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.388	5.187
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.774	21.980
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.723	21.980

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Il bilancio chiude con un utile , arrotondato a €8.723 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate .

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

L'Ente è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro, apolitica, apartitica ed aconfessionale così come rappresentato nell'art.2 dello Statuto.

L'Ente, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei partecipanti e di terzi. Può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo e professionale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, ai sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

attività di interesse generale e come favorire attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'Ente svolge concretamente le seguenti attività:

- conservare e potenziare la biblioteca Carlo Bo anche con l'aggregazione di archivi letterari e storici di particolare rilevanza;
- favorire lo studio delle letterature e culture moderne e contemporanee;
- favorire ed attuare nei suoi programmi la ricerca scientifica in "collaborazione diretta" con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e le principali istituzioni culturali e scientifiche nazionali e internazionali;
- promuovere convegni, seminari di studio e sostenere conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa che si ispiri e si uniformi alle finalità dell'Ente.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito si evidenziano e motivano le modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALiquota AMMORTAMENTO	NOTE OPERATIVE
Licenze	20%	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALiquota AMMORTAMENTO	NOTE OPERATIVE
Arredo	15%	
Macchine d'ufficio ed elettroniche	20%	
Materiale Bibliografico	100%	
Libri storici e/o video di pregio		Non soggetti ad ammortamento

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	604	5.000	5.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147	-	147
Valore di bilancio	457	5.000	5.457
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	121	-	121
Totale variazioni	121	-	121
Valore di fine esercizio			
Costo	604	5.000	5.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268	-	268
Valore di bilancio	336	5.000	5.336

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	188.335	188.335
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.509	162.509
Valore di bilancio	25.826	25.826

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	7.248	7.248
Ammortamento dell'esercizio	5.730	5.730
Totale variazioni	1.518	1.518
Valore di fine esercizio		
Costo	195.583	195.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.239	168.239
Valore di bilancio	27.344	27.344

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	101.001
Valore di bilancio	101.001
Valore di fine esercizio	
Costo	101.001
Valore di bilancio	101.001

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

L'ente nel 2024 ha investito, con l'intenzione di detenere i titoli fino alla scadenza, in Buoni del Tesoro Pluriennali per un valore nominale di 100.000€, che comporteranno entrate per interessi attivi tramite le cedole semestrali, al tasso di interesse annuo del 3,4%, e con scadenza nel mese di aprile del 2028.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Altri titoli	101.001

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

L'ente non ha rimanenze iscritte nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ente non ha crediti iscritti nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	361.592	15.304	376.896
Denaro e altri valori in cassa	6	-	6
Totale disponibilità liquide	361.598	15.304	376.902

L'Ente ha registrato un incremento dei depositi bancari che passano da 278.340,14€ al 31/12/2024, a 292.353,34€ al 31/12/2025, con un incremento di 14.013,20€, e nel corso dell'anno, il 28/5/25, è stata svincolata la somma che era stata trasferita in un conto di deposito, aperto in data 28/05/2024.

L'Ente ha registrato un aumento dell'importo accantonato in un libretto di risparmio bancario che passa da 83.252,20€ al 31/12/2024, a 84.543,04€ al 31/12/2025, con un aumento di 1.290,84€.

L'Ente non ha utilizzato nel corso dell'esercizio i valori bollati presenti in cassa, risultando quindi un valore residuo sempre di 6,00€ al 31/12/2025.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.978	(1.230)	748
Totale ratei e risconti attivi	1.978	(1.230)	748

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nell'esercizio si sono riscontrati ratei attivi per 747,86€, che riguardano il rateo sulla cedola semestrale dei BTP, per il periodo dal 01/10/2025 al 31/12/2025.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	77.469	-	-		77.469
Altre riserve					
Riserva straordinaria	395.632	21.980	1		417.611
Varie altre riserve	(2)	-	2		(2)
Totale altre riserve	395.630	21.980	2		417.609
Utile (perdita) dell'esercizio	21.980	8.723	-	8.723	8.723
Totale patrimonio netto	495.079	21.980	3	8.723	503.801

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	77.469	Conferimenti in denaro soci costituenti /Monetaria	Utilizzo libero per finalità dello Statuto. E' vietata la distribuzione	77.469
Altre riserve				
Riserva straordinaria	417.611	Contributi/Monetaria	Utilizzo libero per finalità dello Statuto. E' vietata la distribuzione	417.611
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	417.609			-
Totale	495.078			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'Ente non ha vincolato nessun importo, o quota parte, delle voci del patrimonio netto.

L'Ente non ha effettuato nessuna utilizzazione del patrimonio netto per coperture disavanzi o per altre ragioni.

Fondi per rischi e oneri

Non ci sono stati accantonamenti nell'esercizio per rischi ed oneri e non sono proprio presenti fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ente non ha e non ha mai avuto dipendenti in forza, e quindi non viene e non è mai stato calcolato nessun importo da accantonare al fondo TFR.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

L'Ente non ha finanziamenti in corso (mutui e/o leasing).

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	98	-	98	98
Debiti verso fornitori	174	7.258	7.432	7.432
Debiti tributari	376	(376)	-	-
Altri debiti	133	(133)	-	-
Totale debiti	781	6.749	7.530	7.530

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a 98€, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'Ente non ha debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Non ci sono state variazioni intervenute nell'esercizio.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento piuttosto lineare rispetto agli anni precedenti, con i ricavi riguardanti, in piccola parte, servizi riguardanti il prestito interbibliotecario e, per la maggior parte, contributi ricevuti dagli enti soci fondatori della Fondazione e da parte del Ministero della Cultura.

I costi sostenuti, entro i limiti dei ricavi sopraindicati, sono stati indirizzati verso attività culturali (principalmente pubblicazioni nella Collana della Fondazione e allestimento di mostre documentali e fotografiche), nell'ampliamento del patrimonio librario della Biblioteca della Fondazione con l'aggiornamento della collezioni secondo determinate direttrici bibliografiche, nelle spese generali di funzionamento dell'ente.

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Alla voce altri ricavi e proventi viene distinto l'importo dei contributi in conto esercizio, costituiti da:

- 20.000€ dall'Università di Urbino;
- 8.437,71€ dal Ministero della Cultura;
- 1.000€ dal Comune di Urbino;
- 48,80€ dal Comitato Nazionale per le celebrazioni

Nella sottovoce "altri" sono stati registrati 132,74€ di sopravvenienze attive, per correzione di errore non rilevante su esercizio 2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

- 114€ per rimborso costi prestito interbibliotecario.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Riguardano l'acquisto di materiale di consumo, cancelleria e stampati, spese di trasporto e soprattutto spese per servizi per produzione cataloghi, quaderni e libri della Fondazione per 10.980€, spese per studi e ricerche per 2.630€, per canoni assistenza software per 2.883€ e altre varie amministrative.

Costi per il personale

Non ci sono stati costi per il personale

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'amm.to per immob. Immateriali riguarda due licenze software per una quota annua totale di 120,78€.

L'amm.to per immob. materiali riguarda principalmente tutta la quota riguardante l'acquisto dei volumi confluiti nel nostro patrimonio librario per 2.685,92€, in macchine d'ufficio per 865,32€, in computer per 59,99€ e in arredi per 2.118,82€.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non si sono effettuate svalutazioni

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si sono effettuate svalutazioni

Accantonamento per rischi

Non ci sono stati accantonamenti per rischi

Altri accantonamenti

Non ci sono stati altri accantonamenti

Oneri diversi di gestione

Non ci sono stati oneri diversi

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ci sono proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	817
Totale	817

Gli oneri finanziari riguardano imposte e bolli su c/c, commissioni su bonifici e spese diverse bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da IRAP 2025 a saldo per 51€.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

L'Ente non ha personale alle sue dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'Ente non eroga nessun compenso in denaro e/o natura ai componenti dell'organo amministrativo e all'organo dei sindaci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo. dell'articolo in oggetto:

Contributi ricevuti nel corso dell'esercizio:

- 20.000€ dall'Università di Urbino;
- 8.437,71€ dal Ministero della Cultura;
- 1.000€ dal Comune di Urbino;
- 48,80€ dal Comitato Nazionale per le celebrazioni

Il comma 125-quinquies, così come modificato dall'art. 8, comma 2, Legge n. 160/2023, prevede che per gli aiuti di Stato/aiuti contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (art. 52, Legge n. 2034/2012), la registrazione degli stessi, con conseguente pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione, posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio: utile, pari ad € 8.723 in sede di redazione del bilancio come segue:

accreditare tutto l'importo nella voce "Riserva straordinaria", facente parte del Patrimonio netto libero a disposizione dell'Ente.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Urbino, 24 aprile 2026